

Schema di Regolamento per il conferimento di incarichi individuali

Con **nota ministeriale n. 25415 del 4 novembre 2021** è stato trasmesso alle scuole lo schema di **Regolamento per il conferimento di incarichi individuali**, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. *h*, D.I. n. 129/2018.

Esso integra e completa le istruzioni contenute nel Quaderno n. 3 del 10 febbraio 2021 con lo scopo di supportare le istituzioni scolastiche nel definire e disciplinare le procedure, le modalità, i criteri e i limiti per il conferimento di incarichi individuali.

Nella nota si chiarisce che – come ovvio – lo schema non è vincolante e le istituzioni scolastiche potranno dunque adattarlo e modificarlo alla luce delle proprie specifiche esigenze.

Esso, disponibile sul sito del Ministero oltreché sulla piattaforma SIDI, si compone di una prima parte dedicata alla disciplina dei “Principi generali” (artt. 1-2), di una seconda relativa a “Criteri e limiti di selezione” (artt. 3-9) e infine di una terza parte circa la “Fase contrattuale ed esecutiva” (artt. 10-16). Due articoli finali (17-18) disciplinano rispettivamente le modifiche e l’entrata in vigore del regolamento stesso, a seguito di delibera del Consiglio di istituto.

Entrando nel dettaglio del Regolamento, si sottolinea il riferimento, contenuto nell’art. 2, ai *principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento, buon andamento, economicità, efficacia e tempestività dell’azione amministrativa, e nel rispetto delle previsioni contenute nel D.Lgs. 165/2001, nel D.I. 129/2018, nonché nella Contrattazione collettiva nazionale ed integrativa*. Nel medesimo articolo, inoltre, si chiarisce **il perimetro di pertinenza** dello schema di Regolamento che riguarda tutti gli incarichi conferiti dalle Istituzioni Scolastiche a personale interno, a personale di altre Istituzioni Scolastiche, a personale appartenente ad altre PA e, infine, a personale esterno.

L’articolo 3 chiarisce la procedura di individuazione del personale da incaricare e le incompatibilità che è necessario verificare. L’articolo 4 dettaglia il contenuto dell’avviso, elencando gli elementi obbligatori, tra cui la tipologia, la durata e il compenso dell’incarico, le competenze culturali e professionali che deve possedere il personale incaricato.

Gli articoli successivi (5-6) della seconda parte riguardano le **procedure da seguire** per individuare, rispettivamente, personale interno o esterno alla pubblica amministrazione; gli articoli 7 e 8, invece, sono dedicati alla procedura comparativa.

L’articolo 9 disciplina le diverse **tipologie di rapporti negoziali**, distinguendo tra contratti di lavoro autonomo (art. 2222 c.c.), contratti di prestazione d’opera intellettuale (art. 2229 c.c.) o collaborazioni coordinate e continuative (art. 409, n. 3, c.p.c.).

La terza parte è completamente dedicata alla **stipula del contratto e alla lettera di incarico**: si richiamano tutti gli elementi obbligatori da inserire nel contratto e nella lettera, tra cui oggetto e durata dell’incarico, pena la nullità del contratto stesso.

Sulla **determinazione del compenso**, si ricorda ai dirigenti scolastici di tener conto della complessità dell’incarico e del tempo presumibilmente necessario ad espletarlo, dell’impegno e delle competenze professionali richieste all’esperto e delle disponibilità finanziarie programmate. Dovranno essere applicate in ogni caso le norme o le previsioni

dei CCNL che disciplinano nel dettaglio i compensi stessi. La liquidazione del compenso dovrà comunque avvenire dopo le necessarie verifiche sulla corretta esecuzione delle prestazioni.

Nello schema si fa riferimento al **corretto regime delle trattenute fiscali**: il personale interno o personale individuato tramite le collaborazioni plurime sarà assoggettato alla medesima disciplina fiscale e previdenziale prevista per i compensi erogati ai docenti interni che effettuano prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo; gli incarichi esterni dovranno, invece, essere assoggettati alle disposizioni contenute nella normativa fiscale e previdenziale in materia di lavoro autonomo, a seconda del regime fiscale e previdenziale proprio dell'incaricato (per esempio se provvisto di partita IVA o meno).

Alcune disposizioni riguardano l'opportuna **azione di monitoraggio e vigilanza** da parte del dirigente durante tutto lo svolgimento dell'incarico (art. 14), l'assoggettamento dei contratti stipulati con esterni ai **controlli preventivi di legittimità** da parte della Corte dei Conti (art. 15) e, infine, gli **obblighi di trasparenza e pubblicità** in capo alle istituzioni scolastiche (art. 16).

Tenuto conto del disposto dell'articolo 7, c. 6-bis del D.lgs. n. 165/2001 ("Le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione."), si consiglia di adottare un regolamento esemplato sul modello ministeriale – data la sua completezza – o, comunque, di verificare quello già in adozione per eventuali integrazioni/modifiche.